

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 settembre 2020, n. 280
ID_5729. APQ "SVILUPPO LOCALE – Atto integrativo I". Del. CIPE 20/2004 - Riprogrammazione intervento. INFRASTRUTTURE TURISTICHE - Progetto integrato di riqualificazione delle Marine - Loc. Torre Chianca (LE). 3° Lotto: Area a verde attrezzato. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82);

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

PREMESSO che:

1. con nota/pec proprio prot. 55832/2020 del 13/05/2020, in atti al prot. uff. n. 089/6050 del 14-05-2020, e successive pec di perfezionamento di pari data prott. nn. 6051, 6052, 6053, 6054, 6055 e 6056 e prot. 6207 del 19-05-2020, il Comune di Lecce, a seguito di interlocuzione condotta con la Provincia di Lecce (nota prot. 55184 del 12/05/2020 del Comune di Lecce), inoltrava allo scrivente richiesta di parere di Valutazione di Incidenza per l’intervento emarginato in epigrafe;
2. questo Servizio, con nota prot. 089/6413 del 25/05/2020, rappresentava all’amministrazione comunale la necessità di integrare la documentazione in atti con:
 - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero Iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione, resa dal RUP ex DPR 445/2000, circa l’importo dei lavori utile al calcolo delle spese istruttorie;*
 - *copia di un documento di identità del RUP e del tecnico progettista;*
 - *specifiche informazioni di tutte le opere di progetto (e non già del solo perimetro dell’area d’intervento) in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *elaborato descrittivo atto a chiarire le opere in variante rispetto alla soluzione progettuale originariamente proposta;*
 - *planimetria di confronto, in scala opportuna, della configurazione di progetto originaria e di quella proposta in variante, anche su ortofoto;*
 - *relazione specialistica dell’Agronomo Dott. Sergio Maria DE SIMONE, citata nell’elab. “ED_01_Relazione tecnica illustrativa” ma non allegata.*
3. quindi, con nota proprio prot. 0071114/2020 del 19/06/2020, acclarata al prot. uff. n. 089/7473 del 22-06-2020, il Comune di Lecce, nella persona del RUP, trasmetteva le integrazioni di cui al capoverso precedente;
4. successivamente, con nota pec in atti al prot. 089/10420 del 07/09/2020, il RUP trasmetteva Autorizzazione Paesaggistica n. 2020/0045, prot. n. 98668 del 02/09/2020, rilasciata dal Servizio Urbanistica del medesimo Comune in relazione alla variante in oggetto, tornando nel contempo a sollecitare il parere di valutazione di incidenza, *“anche al fine (trattandosi di variante in corso d’opera) di non generare un danno economico in capo all’esecutore e quindi pretese risarcitorie per effetto della maggiore durata della sospensione”*.

PREMESSO altresì che:

- ❖ ricorrono i presupposti di cui all’art. 52 della lr. 67/2017 in quanto, in base alla documentazione in atti, l’intervento in oggetto è finanziato nell’ambito dell’ *“Accordo di Programma Quadro (APQ) Sviluppo Locale” - Delibera CIPE 20/2004 - DGR 974/2008 - DGR 538/2011 - “Progetto integrato di riqualificazione delle Marine - Località Torre Chianca – Lecce”*.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione in atti, con particolare riferimento all'elab. "*sub_1988133424326016183_ED_01_Relazione tecnica illustrativa*", ulteriormente integrata con nota prot. 089/74732020, l'istanza in argomento concerne una proposta di variante attinente al progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un'area a verde attrezzato in località Torre Chianca del Comune di Lecce, compresa tra Viale Zefiro, Viale Eolo e Via del Lillà, foglio 45 part.lla 59 e 53. L'intervento originario prevedeva, essenzialmente, "*la realizzazione di un'area giochi per bambini e la salvaguardia di un'area di particolare pregio ambientale attraverso la riqualificazione dell'area sulla vegetazione esistente con l'eradicazione di tutte le specie esotiche ed autoctone presenti, la rinaturalizzazione del cordone dunale con scopo di cancellare i segni delle azioni antropiche, il restauro vegetazionale con utilizzo di specie autoctone, la disciplina degli accessi tramite realizzazione di passerella pedonale sopraelevata utile alla corretta fruizione dell'area e a tutela del patrimonio naturalistico presente, lieve ampliamento dell'area pavimentata esistente posta a margine del lotto, da destinare ad area gioco per bambini e la realizzazione di un'area pedonale posta a margine dell'habitat tutelato e prospiciente via del Lillà, parcheggio e rastrelliere per biciclette, opere a verde – piantumazione specie arbustive tipiche della macchia mediterranea, impianto di illuminazione e arredo urbano, nonché cartellonistica*" (pag. 2, ED_01 – RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA).

Quindi, a seguito, dell'adozione/approvazione di strumenti di pianificazione e tutela sovraordinati, quali PPTR, Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale (d'ora in poi PNR) "Bosco e Paludi di Raucio", in cui l'area d'intervento pure ricade, e Piano comunale delle coste, si è reso necessario procedere all'adeguamento del progetto esecutivo in parola (pag. 5, ibidem).

La proposta di variante prevede:

1. la realizzazione di una seconda passerella in legno larga 2.50 m e lunga 30.25 ml, costituita da travi principali in legno lamellare della lunghezza di m 3.50 aventi sezioni cm 20x20; Tutta la struttura poggerà su montanti di adeguato spessore (15-20 cm) della lunghezza di almeno 3 m infisse nel terreno per 2/3 della lunghezza, disposti in modo da porre in piano la struttura;
2. Le due passerelle saranno dotate di:
 - Un'area relax realizzata mediante una piattaforma in legno sopraelevata, amovibile ed ombreggiata mediante un pergolato in legno, n. 3 e n. 2 tavoli da picnic rispettivamente sulla prima e sulla seconda area relax;
 - n. 8 parapedoni all'ingresso delle passerelle;
 - n. 7 panchine in legno come da progetto a base di gara che saranno collocate nell'area di intervento a scelta della D.LL..
3. demolizione del muro adiacente al marciapiede su Via del Lillà fino a quota marciapiede e realizzazione di nuova pavimentazione in continuità con quella del marciapiede stesso per complessivi 50,60 ml;
4. posa in opera di staccionata in legno lungo Via del Lillà a protezione dei fruitori dell'area per un totale di 122,15 ml;
5. Modifica dell'impianto di illuminazione tramite ricorso all'utilizzo di 16 organi illuminanti quali "CB58105LI" su piattaforme in legno e aree pedonali e 44 organi illuminanti "RD21005AH" lungo le passerelle in legno eliminando l'illuminazione su pali. Relativamente a questi organi illuminanti, il fascio illuminante non sarà diretto ma verrà proiettato verso la palizzata e verso il pergolato;
6. ampliamento delle opere stradali, da 2500 mq a circa 3560 mq, per la sostituzione della pavimentazione in binder e tappetino di usura con pavimentazione del tipo drenante, adatto alla realizzazione di percorsi in zone vincolate. (pagg. 21 e succ., ibidem)

Per la localizzazione degli interventi si rimanda agli elab. "*EG_07_planimetria intervento su CTR.pdf.p7m.p7m*", prot. 089/6053/2020, e "*EG_14_Planimetria_progetto_Planimetria_variante.pdf.p7m*", prot. 089/7473/2020.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, catastalmente individuata in agro di Lecce, in località Torre Chianca, foglio 45 part. Ille 59 e 53, è ricompresa tra Viale Zefiro, Viale Eolo e Via del Lillà.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) [sistemazione stradale via Larice]
- BP -Territori contermini ai laghi (300m) [sistemazione stradale via Larice]
- BP -Territoti costieri (300m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- BP - Parchi e riserve
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) [via delle Saggine]

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

Ambito di paesaggio: tavoliere salentino

Figura territoriale: La campagna leccese

Le medesime superfici ricadono nel perimetro della ZSC "RAUCCIO" (IT9150006) che si estende su una superficie complessiva di 5475 ha.

Secondo il formulario standard della ZSC "Rauccio", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1150* - Lagune costiere

1170 - Scogliere

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

1410 – Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

1420 - Praterie fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)

2110 – Dune mobili embrionali

2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus spp.*)

2260 - Dune con vegetazione di sclerofille (*Cisto-Lavanduletalia*)

3170* - Stagni temporanei mediterranei

3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho Batrachion*

6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea

6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio- *Holoschoenion*

7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

In particolare vi è la "presenza di ben cinque specie vegetali della lista rossa nazionale", "aree palustri" e dei "cosiddetti "aisi", cioè sprofondamenti carsici nei quali si livella l'acqua di falda". Inoltre, "la parte marina del

sito comprende un posidonieto su matte e su substrato duro, ed è una delle più rappresentative facies del coralligeno adriatico pugliese”.

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 12/2017 per il sito RN2000 in argomento (art. 2):

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque marine e il controllo di specie di alghe invasive per la conservazione degli habitat (habitat 1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi ed alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420, 3170*, 3260, 6420 e 7210*
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali
- Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae e Sternidae.

Preso atto che:

- in data 29/06/2016 con prot. n. 35471, la Provincia di Lecce esprimeva **parere favorevole** in merito alla Valutazione d'Incidenza Ambientale per il progetto originario di realizzazione di area a verde attrezzato in località Torre Chianca, impartendo le seguenti prescrizioni:
 - particolare attenzione sarà posta alla organizzazione della fase di cantiere, al fine di minimizzare le interferenze delle lavorazioni su ambiente idrico, suolo e sottosuolo, paesaggio, vegetazione, flora e fauna. In particolare:
 - ✓ al fine di minimizzare i rischi sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (oli, benzine, scarichi, etc.) le aree di cantiere destinate alla sosta dei veicoli/mezzi d'opera o al deposito di materiali liquidi, dovranno essere dotate di idonei presidi di impermeabilizzazione e di raccolta dei liquidi, al fine di scongiurare possibili infiltrazioni nel sottosuolo e in falda di fluidi inquinanti;
 - ✓ le attività e l'allestimento dei cantieri possono comportare effetti impattanti su vegetazione, flora e fauna. Occorrerà porre preventivamente rimedio nella fase di scelta delle aree di cantiere, da ubicarsi, compatibilmente con la localizzazione delle attività da svolgere, prevalentemente in ambiti non particolarmente sensibili e comunque oggetto di successivo recupero della situazione preesistente o riqualificazione. Nel corso dei lavori potranno, comunque, prospettarsi fenomeni di alterazione delle specie vegetali e degli habitat faunistici presenti, che richiederanno l'attuazione di specifici accorgimenti atti a ridurre tali interferenze, spesso funzionali al controllo degli impatti anche su altre componenti ambientali. Si richiamano, ad esempio: bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti a margine delle aree di cantiere; regolamentazione della tempistica di svolgimento dei lavori nell'arco della giornata, al fine di evitare il disturbo della fauna;
 - ✓ le problematiche indotte dalle azioni di cantiere sulla componente paesaggistica riguardano le alterazioni delle condizioni di visualità e qualità dei siti, per le quali sono da prevedere idonee misure in corso d'opera, in aggiunta a quanto già effettuato nella fase di scelta delle aree di cantiere;

- *le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere oggetto di pronto ripristino, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.*
 - *lo stoccaggio dei materiali (legname, cemento, ecc....) sarà effettuato in specifiche aree di deposito, in modo tale da garantire tutte le condizioni di sicurezza nei riguardi della diffusione e dispersioni di polveri e parti leggere nell'ambiente circostante. Il deposito di sostanze liquide sarà effettuato servendosi di contenitori idonei a evitare rilasci accidentali;*
 - *dovranno essere adottate, in fase di cantiere, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori al fine di non arrecare disturbo alle specie animali presenti in loco;*
 - *la gestione dei rifiuti prodotti nel corso delle attività di cantiere dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.*
 - *è fatto divieto di effettuare spianamenti, livellamenti, scavo e riporti che alterino apprezzabilmente la morfologia naturale;*
 - *non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.*
- *l'Ufficio Parco del Comune di Lecce, in qualità di Ente gestore del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio", con nota prot. N.0047410/2020 del 20/04/2020, in atti, esprimeva, "esclusivamente per quanto di competenza, in relazione al rispetto delle norme generali di salvaguardia e tutela di cui all'art. 4 della L.R. 25/2002 istitutiva del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio", nonché delle misure di conservazione di cui al R.R. 06/2016 **PARERE FAVOREVOLE** per il Progetto integrato di riqualificazione delle marine - Località Tarre Chianca - (Le) – 3° lotto – "Area a verde attrezzato- Perizia di variante, alle seguenti condizioni:*
 - Relativamente alle opere in variante previste da progetto per l' Area a verde attrezzato tra Via Eolo e Via dei Lillà, fermo restando il rispetto delle condizioni già espresse giusto parere prot. 84557 del 16.06.2016;
 - Relativamente alle opere di pavimentazione stradale su Via Larice:
 - *si proceda alla risagomatura della sede stradale e successiva realizzazione di finitura con pavimentazione in materiali naturali adeguatamente posati in opera e lavorati al fine di garantire il mantenimento delle caratteristiche di permeabilità, consistenza e durata nel tempo della sede stradale, assicurando altresì le idonee condizioni di sicurezza per il transito veicolare e pedonale;*
 - *La pavimentazione stradale dovrà essere di colore chiaro, o comunque con una colorazione compatibile con il contesto paesaggistico;*
 - *Dovrà essere fornita, prima dell'inizio dei lavori, una relazione descrittiva delle opere da realizzare comprendente idonea documentazione attestante le specifiche tecniche e caratteristiche dei materiali utilizzati, che dovrà essere oggetto di ulteriore parere;*
 - E' fatto salvo in ogni caso il rispetto delle norme generali di tutela di cui al R.R. 06/2016 ed all'art. 4 co. 1 lett. a) della L.R. 25/2002 con particolare riferimento alle seguenti:
 - *Non dovranno essere introdotte nell'ambiente naturale specie faunistiche o floristiche non autoctone;*
 - *Non dovranno essere effettuate opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno;*
 - *Non dovranno essere apportate modificazioni agli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici;*
 - *La realizzazione dell'opera non dovrà comportare interferenze con la vegetazione e gli habitat presenti*

Evidenziato che:

- *dal rilievo fotografico contenuto nella *Relazione tecnica illustrativa* (pagg. 15 e 16) emerge che l'area oggetto d'intervento, collocata all'interno del tessuto urbano, caratterizzato da viabilità ed edilizia diffuse, versa in condizioni di degrado e abbandono;*
- *dalla consultazione effettuata dallo scrivente, in ambiente GIS, degli strati informativi di cui alla DGR*

2442/2018¹, in corrispondenza delle superfici oggetto dei lavori di riqualificazione, non è emersa la presenza di alcuno degli habitat individuati dal formulario standard per il sito RN2000 in argomento;

- pur tuttavia, in riferimento alle opere in variante previste da progetto per l' Area a verde attrezzato, l'Ufficio Parco, nel succitato parere di competenza, rilevando che *"l'intervento relativo all'area a verde attrezzato tra Via Eolo e Via dei Lilla è interessata dagli habitat 1410 - pascoli inondati mediterranei e 1420 - Praterie e fruticeti, come individuati nella Tavola 25 – Carta degli Habitat dell'adottato Piano Territoriale del Parco di Rauccio, in relazione ai quali le relative norme regolamentari di cui al R.R 06/2016 dispongono il divieto di eseguire opere che alterino la durata del periodo di inondazione ed il divieto di realizzare parcheggi per mezzi motorizzati"*, prende atto che *"ai fini del rispetto di tali divieti, nella proposta progettuale in esame, si è provveduto all'eliminazione dell'area a parcheggio originariamente prevista su Via dei Lilla e dell'area pavimentata adiacente."*

Considerato che:

- ✓ in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "Rauccio", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, unitamente alle prescrizioni impartite dall'Ufficio Parco del Comune di Lecce, gestore del PNR "Bosco e Paludi di Rauccio", nel succitato parere prot. n. 0047410/2020 e dalla Provincia di Lecce nel proprio parere prot. 35471/2016, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che la variante in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC "RAUCCIO" (IT9150006) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la "Riprogrammazione intervento. INFRASTRUTTURE TURISTICHE - Progetto integrato di riqualificazione delle Marine - Loc. Torre Chianca (LE). 3° Lotto: Area a verde attrezzato", proposto dal Comune di Lecce nell'ambito dell' "Accordo di Programma Quadro (APQ) Sviluppo Locale" - Delibera CIPE 20/2004 - DGR 974/2008 - DGR 538/2011, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni dei pareri dell'Ufficio Parco del Comune di Lecce, gestore del PNR "Bosco e Paludi di Rauccio", e della Provincia di

- Lecce, rispettivamente prot. n. 0047410/2020 e prot. 35471/2016;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del Comune di Lecce;
 - di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Parco del Comune di Lecce, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce) e Capitaneria di Porto di Gallipoli;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)